

Colpo da 90mila euro al Banco di Napoli caccia a tre banditi

FORSE ANCHE UNO STRANIERO

I malviventi incappucciati hanno strappato il danaro dalle mani di un impiegato addetto alla cassa continua

● Facile come bere un bicchiere d'acqua. Soprattutto se sei un bandito e hai trovato la «formula magica» che apre la porta della caverna del tesoro, la cabina dov'è custodita la cassa bancomat.

Tre malviventi incappucciati, nel tardo pomeriggio di ieri, senza colpo ferire, sono riusciti a portare via dall'agenzia del Banco di Napoli che si trova in viale Unità d'Italia una somma che, in base a una prima stima, dovrebbe superare i 90mila euro. A quanto pare il denaro è stato letteralmente strappato di mano a uno dei dipendenti dell'istituto che al momento dell'irruzione nella cabina dove trova alloggio lo sportello bancomat era intento a depositare denaro contante nella «bocca» della cassa continua.

Il bancario è stato sopraffatto dai malviventi e, paralizzato dalla paura, non ha opposto resistenza. In quel momento la banca era chiusa, gli ingressi sprangati ma i rapinatori sono riusciti ugualmente a entrare, forzando non si sa come la porta blindata tagliafuoco munita di un sistema di apertura dall'interno regolato da una speciale maniglia antipanico. Nel corso della notte precedente, l'allarme della banca era entrato in funzione per cause ancora in corso di accertamento.

È ipotizzabile che il sistema di sicurezza sia scattato perché sollecitato da un'azione di danneggiamento che ne ha alterato il funzionamento. Fatto sta che i banditi ieri pomeriggio sono riusciti a entrare, coglien-

do di sorpresa l'impiegato. A quanto pare gli autori del «furto con destrezza e fuga» avevano le facce coperte da cappucci. Dato curioso. Secondo il racconto del bancario «aggredito» uno dei banditi aveva la «pelle scura». È possibile che si tratti di un africano o di un asiatico. Sarebbe la prima volta in una rapina in banca a Bari.

Le modalità dell'intrusione sono in tutto e per tutto simili a quelle che hanno caratterizzato un altro colpo messo a segno di recente ai danni di un'agenzia di credito che si trova al quartiere San Paolo. Due indizi non fanno ancora una prova ma a questo punto si può pensare che i criminali siano riusciti a trovare un modo per sabotare porte blindate, dotate di maniglie antipanico, del tipo utilizzato negli istituti di credito «scippati». Indagano i Carabinieri.

Nel corso del 2013 sono stati tutti in discesa i numeri su furti e rapine ai danni di uffici postali e banche a Bari e provincia. Il calo ha fatto registrare percentuali elevate. Nel 2012 gli «assalti» (tra furti e rapine) sono stati complessivamente 28, mentre lo scorso anno «appena» 17, ovvero un calo del 38 per cento. Secondo i dati dell'Ossif, il Centro di ricerca dell'Associazione bancaria italiana, sarebbe in calo, del 13%, anche il cosiddetto indice di rischio - cioè il numero di rapine ogni 100 sportelli - che è passato da 3,3 a 2,8, e il bottino complessivo (il dato è riferito a tutta Italia), passato da 25 milioni di euro del 2011 a 24,5 milioni del 2012 (-2,5%). [l.nat.]

